

BL 057

## Villa Dal Corno, Rossi, Zanella- Conz

*Comune:* Cesiomaggiore

*Frazione:* Cesiominore

*Via dei Vignaga, 6/8/10*

Irvv 00002692

Ctr 062 SE

*Dati catastali:* F. 36, M. 481



La villa, radicalmente trasformata da recenti interventi, è situata ai margini dello storico borgo di Cesiominore che conserva tuttora, malgrado alcune evidenti eccezioni e un discreto sviluppo edilizio, il suo originario aspetto rurale. In particolare essa sorge lungo l'attuale strada pedemontana che collega Cesiomaggiore a Feltre.

L'edificio fu realizzato dai conti Dal Corno, i cui membri (Pietro Francesco e Ferdinando) risultano abitarlo nella prima metà del Settecento. Un secolo dopo, questa "casa da villeggiatura" con tutte le proprie dipendenze apparteneva a un certo Girolamo

Rossi, mentre gran parte delle abitazioni del borgo erano della famiglia Zanella (AA.VV., 2002). Ridotta a usi rurali, giunse infine a quest'ultima famiglia che, divisasi in vari rami, la smembrò in altrettante parti. Il corpo padronale, con la facciata rivolta a sud, è contiguo a edifici abitativi di recente ristrutturazione ma un tempo di uso rurale, mentre a delimitazione della antistante corte rimangono alcuni rustici ormai non più utilizzati a cui si sono aggiunti nuovi fabbricati. È quindi evidente l'originaria funzione dell'intero complesso, legata alla lavorazione dei prodotti agricoli.



La parte maggiormente conservata è quella centrale della facciata, in cui è ancora leggibile il motivo a bifore sovrapposte, riproposto al solo piano nobile anche sul fronte posteriore in cui risalta la semplice decorazione esterna costituita da finte bugnature angolari e fasce marcapiano realizzate con l'intonaco. Sono interessanti anche le testine in pietra inserite in chiave nelle arcate delle bifore. Il massiccio timpano risulta oggi mutilo: è stato infatti abbassato in interventi realizzati dopo il 1961 (Alpago Novello, 1982) che hanno parzialmente cancellato la bifora tamponata e la sovrastante colombaia in esso contenute. Ai limiti dell'antico brolo di pertinenza rimane un'edicola a pianta quadrata sulla cui volta sono visibili le figure allegoriche delle stagioni. Esse originariamente facevano parte di un ciclo decorativo più ampio che si estendeva ai pilastri e al muro di cinta retrostante (Costa, 2002). Il piccolo padiglione, in origine luogo di intrattenimento, versa da tempo in uno stato di abbandono che ha contribuito alla perdita di gran parte degli intonaci dipinti, che oggi risultano così di difficile lettura.

Attualmente, salvo alcuni annessi rustici e la porzione centrale del corpo padronale, il complesso è diviso tra vari proprietari che lo abitano saltuariamente. Dopo i pesanti interventi degli anni sessanta del Novecento si segnalano alcune opere di manutenzione straordinaria, realizzate attorno al 1991, che hanno interessato gli esterni delle ali est e ovest della villa. Come è intuibile dalle foto si tratta di interventi assolutamente non consoni con l'architettura dell'antico edificio, ma al contempo dettati da esigenze abitative degli attuali proprietari. Se si escludono quindi queste parti trasformate e divenute totalmente estranee, quelle originarie superstiti versano in un cattivo stato di conservazione dettato dall'abbandono e dalla mancanza di opere di manutenzione necessarie soprattutto per la conservazione degli intonaci esterni.

*Veduta di scorcio della villa (L. De Bortoli, 2003)*  
*Settore centrale della facciata principale (L. De Bortoli, 2003)*  
*Particolare delle bifore sul fronte posteriore (L. De Bortoli, 2003)*

